

NOTIZIARIO

La 7ª Giornata chitarristica a Torino

La rivista *La Chitarra* annuncia che la VII Giornata dei Chitarristi sarà tenuta a Torino il 21 maggio p. v. nel salone del D. L. « Fiat ». Il simpatico raduno si concluderà con un concerto di un noto chitarrista ligure.

Milano - Al teatro Litta, il Gruppo della vecchia Estudiantina « Euterpe » ha riscosso meritate consensi con una accurata esecuzione del celebre *Minuetto* di Beethoven-Bracco, dell'*Intermezzo Capriccioso* di Amadei e della sinfonia del *Nabucco*.

Il direttore Luigi Girelli è stato vivamente applaudito.

Lodi - Nuove festose accoglienze a ricevute il Gruppo mandolinistico del D. L. Ferroviario alla sede del Fante dove ha svolto recentemente, sotto la direzione del M^o Nazzari, un breve programma di scelta musica.

Como - Un caloroso successo è riportato la sez. mandolinistica « Flora » del O. R. F. Negretti con un concerto offerto al D. L. Sonvico, dove ha eseguito brani di Cimarosa, Verdi, Rossini, Silvestri, Calace, Metra, ecc.

Si distinse in modo particolare il mandolinista nostro diplomato Aldo Bianchi ed il quartetto sociale.

Parma - Il noto chitarrista Renzo Cabassi ha offerto nella sede del D. L. P. un applaudito concerto ai componenti del complesso mandolinistico. L'esibizione, il cui programma comprendeva noti brani di Mozzani, Sor, Tárrega, Malats, ecc. è stata vivamente elogiata dal *Corriere Emiliano*.

Reggio Emilia - Un recente concerto del complesso mandolinistico « Franchetti » fruttò un felice successo per il gruppo e per il suo direttore m^o Bizzarri. Furono eseguite musiche di Rossini, Mascagni, Bonfiglio, Rinaldi e Sartori. Si distingue anche il chitarrista Eber Romani nella riproduzione di brani di Schumann e di Tárrega.

Torino - Un recente « saggio » del Gruppo dei M. e Ch. del D. L. « Fiat » richiamò nel salone di Via Moncalieri una grande folla che tributò agli esecutori tutti le solite e sempre cordiali manifestazioni di consenso. I migliori suonatori del gruppo eseguirono musiche per quat-

tetto, per mandolino e chitarra, per una, due e tre chitarre, e infine anche un numero - dice il programma - per una « orchestra di chitarre ». Quest'ultima ha eseguito un *Andante e Minuetto* di De Call ed una *Fantasia melodica* di Riccardi.

Livorno - Organizzato dal Gruppo Artistico Fracillo-Foresti al DL. Pubblico Impiego ha avuto successo uno spettacolo d'arte varia al quale ha preso parte anche la giovane e valente chitarrista Signorina Luisa Conte che riscosse vivissimi applausi nella esecuzione di scelti brani di Coste, Murtula, Cagnacci e la « 1ª Lezione » (opera postuma) di Luigi Legnani.

NECROLOGIO

Il 14 corr. ad Alessandria è deceduto il maestro Clemente Penna, di anni 71, dal 1925 direttore ed animatore del Gruppo Mandolinistico del Dopolavoro Ferroviario di quella città.

Come dice un giornale locale, che lo commemora con commosse parole, il Penna è morto « sulla breccia ravvivato dalla passione che fu la fiamma della sua esistenza artistica ». Infatti il Penna fu un vero innamorato della nostra arte, e come tale ha svolto per lunghi anni una attività feconda e densa di risultati, sia come direttore di complessi musicali, sia come insegnante dei nostri istrumenti.

La scomparsa del popolare mandolinista alessandrino lascia in tutti coloro che ricordano la sua nobile operosità vivo e profondo rimpianto.

- A Milano, a 70 anni, la sig. Matilde Paniati, madre del nostro amico Prof. Pietro Paniati, attuale Presidente dell'orchestra « Rinaldi ».

- A Brescia, Felisina Giuseppe, mandolinista nostro abbonato.

- A Monciglio, Giovanni Ricchini, di anni 76, appassionato chitarrista nostro abbonato.

- A Modena, a soli 50 anni, Primo Masetti, rinomato costruttore di mandolini e chitarre.

Alle rispettive famiglie inviamo vive condoglianze.

Chi scrive alla nostra Direzione chiedendo risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

Abbonamenti 1939

Italia e Impero . . . L. 15
All'Estero 20
Minimo sostenitore . . . 30

L'abbonamento decorre dal Gennaio

I nuovi abbonati riceveranno gratis anche i numeri di Novembre e Dicembre 1938.

Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

Combinazione N. 1

Abbonamento al *Plettro* per l'anno 1939 e una (a scelta) delle seguenti annate arretrate: 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937 e 1938 (1929 esaur.)

Italia L. 25 Estero L. 35

Combinazione N. 2

Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra)

Italia L. 30 Estero L. 45

Combinazione N. 3

Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra)

Italia L. 35 Estero L. 55

Le annate dal 1923 al 1938 comprendono ciascuna circa 50 pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo letterario.

AVVERTENZA. - Per la spedizione della musica a mezzo posta aggiungere all'importo e per ogni combinazione: Nel Regno L. 2 - Estero L. 3

Per cambiamento di indirizzo inviare L. 1.

ECCEZIONALE OFFERTA

Ad ogni Abbonato che ne farà richiesta invieremo gratis e franco N. 5 cartoline assortite con ritratti di chitarristi o mandolinisti celebri, nonché L. 5 di musica (mandolinistica o chitarristica) di « Edizione A. Vizzari » da scegliersi quest'ultima nei nostri Listini che si inviano gratis a richiesta.

La indicazione delle edizioni di cui sopra ci dovrà essere data all'atto della rinnovazione o della richiesta dell'abbonamento.

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc.) è quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C. C. Postale N. 3.18949 MILANO

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30

(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P.

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

La brillante conclusione della nostra "Il Accademia", Dicinove nuovi diplomati di cui quattro "con lode,"

In conformità alle deliberazioni prese dalle due Commissioni Esaminatrici qui di seguito rispettivamente indicate, diamo l'elenco dei Mandolinisti e dei Chitarristi diplomati alla nostra « Il^a Accademia » effettuata a Milano nella sede del Lyceum Musicale « Politti » (g. c.), il 16 corr. per i mandolinisti, ed il 23 per i chitarristi.

Sez. Mandolinisti (in ordine alfabetico per grado)

DA NOVARO ERMENEGILDO di Genova - Diploma di 1° grado (con voto speciale di plauso) con punti 30/30

BRIGATI GIUSEPPE dell'Accademia Mandolinistica del Civico DL di Milano - Diploma di 1° grado (con lode) con punti 30/30

QUARANTA rag. UMBERTO di Torino - Diploma di 1° grado con punti 29/30

MARANI m.^o MARINO di Reggio E. - idem 28/30

QUIRICO cav. EMILIO di San Remo - Diploma di 2° grado con punti 26/30

SEBASTIANI OSCAR di Cassino - idem 26/30

Commissione Esaminatrice - Maestro Comm. ADOLFO BOSSI, Professore del R. Conservatorio « Verdi » di Milano; Maestro GIUSEPPE MILANESI, autore del pezzo « imposto »; Maestro ROSARIO GARGANO, mandolinista; Prof. FRANCO D'ELIA, Direttore del suddetto Lyceum; Prof. PIETRO PANIATI, mandolinista diplomato alla nostra « I^a Accademia ».

Sez. Chitarristi (in ordine alfabetico per grado)

BARBIERI ANTONIO di Milano - Diploma di 1° grado (con lode) con punti 30/30

SQUARZONI LEONIDA di Ferrara - idem 30/30

MASETTI WALTER di Modena - Diploma di 1° grado con punti 29/30

CRAVERI FRANCO di Milano idem 28/30

GIRELLI LUIGI di Milano idem 28/30

PAGLIARI comm. ing. GIULIO idem 28/30

CHIODI RENZO di Milano idem 27/30

BORCHI LUIGI di Torino - Diploma di 2° grado con punti 26/30

LUPANO GIACOMO di Casale M. idem 26/30

CITTERIO CARLO di Milano idem 25/30

TEMPESTINI AMLETO di Milano idem 24/30

BUTTABONI GIUSEPPE di Lodi - Diploma di 3° grado con punti 21/30

RACCA MARCO di Torino idem 21/30

Commissione Esaminatrice - M.^{tro} A. BOSSI della predetta C.; Maestro Dott. GIOVANNI MURTULA, autore del pezzo « imposto »; Maestro BENVENUTO TERZI, Professore di Chitarra; Prof. F. D'ELIA, suddetto; Prof. BIANCA GASPAROTTO, insegnante nel Lyceum sopra indicato.

Dopo il confortante elenco dei nuovi diciannove diplomati alla nostra « Il^a Accademia », con legittimo orgoglio registriamo anche il magnifico successo mandolinistico e chitarristico realizzato coi nostri due « concerti-saggio » tenuti il 16 ed il 23 corr. alla Sala Sammartini.

Impossibilitati a dare una cronaca completa e particolareggiata delle due manifestazioni, crediamo tuttavia di poter riassumere la loro magnifica riuscita con queste semplici e significative due parole: Serate indimenticabili!

Infatti, tali riuscirono perchè al fervore di cui erano animati tutti indistintamente i suoi partecipanti, ha fatto riscontro il crescente entusiastico consenso della folla degli ammiratori, dei simpatizzanti e degli appassionati all'arte nostra.

Mentre ci riserviamo di pubblicare nel prossimo numero l'elenco dei pezzi eseguiti dai singoli diplomati nel due concerti, intanto esprimiamo una fervida parola di gratitudine a tutti indistintamente i nostri collaboratori della riuscita manifestazione, e segnatamente agli egregi componenti le due Commissioni giudicatrici e al Dott. Rognoni che illustrò, con nobile parola, gli scopi dell'iniziativa.

SERENATA D'APRILE

CHITARRA

M. PEYSSIES
Trascriz. E. MAGNARDI

ALL.^{mo} Mand. *grazioso*

f *p* *legato* *rall.:... tempo* *Fine*

Trio *STESSO MOV.to*

rall.:... tempo *un poco rall.:... tempo* *mf* *un poco rall.* *D.C.*

SERENATA D'APRILE

MANDOLA

M. PEYSSIES
Trascriz. E. MAGNARDI

ALL.^{mo}

f *p* *f* *p* *rall.* *tempo* *rall.* *tempo* *rall.* *tempo* *mf* *poco rall.* *D.C.*

SERENATA D'APRILE

MANDOLINO II

M. PEYSSIES
Trascriz. E. MAGNARDI

AL.L.^{mo}

(1)

(2)

Trio

(3)

(4)

SERENATA D'APRILE

MANDOLINO

M. PEYSSIES
Trascriz. E. MAGNARDI

AL.L.^{mo}

(1)

(2)

Trio

STESSO MOV.to

elegante e rubat.

(3)

(4)

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1937)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

UN'ALTRA TAPPA Funzioni e scopi del mandolinismo

Un'altra notevole tappa verso la mèta agognata, intesa a conquistare il giusto posto dovuto ai nostri strumenti «i due tipici strumenti rivelatori dell'anima popolare», è stata segnata dalla magnifica riuscita della «II^a Accademia» promossa ed attuata da «Il Plettro».

I risultati positivi sono stati consacrati dai risultati degli esami e dal consenso cordiale del numeroso e scelto pubblico accorso a confortare col proprio entusiastico plauso i diplomati che, nelle sere del 16 e 23 aprile, alla Sala Sammartini, diedero ammirabile saggio del loro valore.

Cos'è dunque questo appassionato fervore di dilettanti, che, pur presi dalle occupazioni personali, trovano modo di dedicarsi alla nostra arte, per pura soddisfazione dello spirito? Cos'è questa folla di entusiasti, d'ogni ceto e d'ogni età, che assiste, col suo efficace concorso, i valenti esecutori?

Non è forse la prova più bella, la dimostrazione palmare, delle conquiste fatte, faticosamente, ma con crescente successo?

Abbiamo ammirato fra gli esecutori, di Milano e di fuori, professionisti e artigiani, uomini maturi e giovani impiegati e operai: nonché l'ingegnere pensionato, lo studente ginnasiale, ed il maestro elementare. Tutti compresi e consapevoli della serietà della prova alla quale si sono assoggettati, sereni e tranquilli per la coscienza della severa preparazione, se pur naturalmente in apprensione, prima per il giudizio degli esaminatori, poi per quello del pubblico che, parecchi di essi, affrontavano per la prima volta.

Li abbiamo visti, e ci siamo ancora di più convinti della opportunità di queste manifestazioni che sono di sprone agli studiosi per affinare il loro spirito musicale, perfezionare la loro tecnica strumentale, scegliendo e studiando la musica più adatta.

Auguriamoci quindi nuovamente che gli sforzi tenaci, che l'opera costante e intelligente dei pochi ma valorosi assertori dell'arte mandolinistica e chitarristica, e la battaglia da tempo ingaggiata e perseguita da questo foglio, possano essere coronati dall'auspicato successo.

La mèta non dovrebbe essere lontana. I. F.

Nel prossimo numero pubblicheremo il prossimo «II° ALBO D'ONORE» con le fotografie dei nuovi nostri Diplomatici.

In un vibrante discorso alla Sala Sammartini

Certi di interessare i nostri cortesi Lettori, diamo un riassunto dell'applaudito discorso pronunciato dal nostro egregio collaboratore e mandolinista, dott. Ettore Rognoni, durante lo svolgimento della serata del 16 corr. alla Sala Sammartini.

Dopo aver accennato anzitutto al suo vivo rammarico di non aver potuto partecipare in qualità di esecutore alla nostra iniziativa, il Dott. Rognoni passa immediatamente a chiarire il significato della «II. Accademia».

«Non bisogna fraintendere — egli ha detto — il significato di questa seconda Accademia Mandolinistica: essa non è una delle comuni competizioni artistiche fondate su criteri di vecchia mentalità borghese e coronate da medaglie, da allori o da menzioni di scarso valore e significato; è piuttosto il tentativo nobile e disinteressato, compiuto da un giornale che è l'antesignano del mandolinismo italiano e che tante battaglie ha intraprese, condotte e vinte, di fondare la nostra arte sulle basi di una cultura riconosciuta e di soffocare il vieto dilettantismo sorpassato e morto per nobilitare in un professionismo, che neghi ogni velleità di guadagno, i compiti e i fini del mandolinismo italiano».

Dopo aver poi ricordato i giudizi lusinghieri espressi da alcuni maestri notissimi nel campo dell'arte e della critica musicale (Galignani, Zanella, Bossi, Cilea, ecc.) a proposito delle nostre due «Sessioni di esame per l'abilitazione all'insegnamento della chitarra e degli strumenti a plettro», realizzate da «Il Plettro» nel 1925 e nel 1926, nonché le parole lusinghiere pronunciate durante la gara quartettistica di Asti nel 1934 dall'On. Buronzo, che difese insieme col prestigio della nostra arte, espressione di nazionalità inconfondibile, i vantaggi della attività artigiana italianissima della liuteria, l'oratore, sempre seguito dall'attenzione dell'uditorio, così proseguì:

«Tuttavia — egli dice — alcuni preconcetti impedirono che il mandolinismo occupasse il posto che dalla sua stessa natura e funzione gli era assegnato. Si disse che non era «attuale». Ora noi ci domandiamo: in questa Italia nuova, forte, invincibile, ove tutto è compiuto per il popolo e tutto nasce dal popolo, guidato da una mente che è infallibile e sicura nell'intuirne i bisogni e le aspirazioni, si può fraintendere la funzione del mandolinismo italiano? Esso, per essere arte prettamente popolare, è attuale ed è quindi fascista.

«Si insultò ancora il mandolinismo italiano con il termine spregiativo di arte democratica. Ciò non è esatto. In campo artistico non esistono democrazie. L'arte, in quanto è tensione nobile e santa dello

spirito volto a più alte affermazioni di se stesso, costituisce un valore altamente aristocratico e non ammette distinzioni di superiorità o di confronto. Se esistono valori gerarchici in questo campo, essi si devono fondare unicamente sul criterio della nazionalità. E in questa scala gerarchico-razzista nessuno può negare che il mandolinismo, espressione unica e inconfondibile della nostra razza, possa tenere uno dei primissimi posti».

Accennato poi ai lusinghieri successi della Stegani, diplomata alla nostra I^a Accademia, e vincitrice pure del Concorso chitarristico di Bolzano, nonché al suo grande giro artistico promosso e voluto dall'O. N. D. (il che fa bene auspicare sulle sorti della nostra arte), il Prof. Rognoni continua chiarendo i fini che il mandolinismo si propone: educare al gusto della musica le masse popolari, portandole in grado di comprendere la bellezza del patrimonio culturale e classico della musica nazionale; preparare la via all'apprendimento di strumenti più difficili e meno agevoli allo studio; educare, mediante l'uso della tastatura, i centri neuro psichici musicali di quegli individui che, pur essendo dotati di ottime facoltà emotive, non abbiano le attitudini artistico-creative più spiccate. Di qui la necessità della Scuola, che sarà il primo passo verso i nuovi trionfi del mandolinismo italiano.

L'oratore ha così concluso:

«Se noi amiamo talora soffermarci e immergerci nelle melodie lunari di queste nostre affermazioni di sentimentalismo non fiacco e non vile, non dimentichiamo tuttavia che il mondo oggi ci guarda, ci ascolta e ci ammira, perchè ci sa capaci di imbracciare il moschetto, di superare tutti gli ostacoli e tutte le trincee verso le vittorie più luminose, più certe nel campo delle armi e della civiltà». La fine del discorso è stata salutata da generali applausi.

Nel prossimo numero pubblicheremo l'annunciato articolo del maestro Contreras ed i seguenti due brani per chitarra sola:
MINUETTO ORIGINALE del maestro D. PRAT
PRELUDIO del maestro GIUSEPPE FERRI

Un Concorso Provinciale a Pavia

Ad iniziativa del Dopolavoro Provinciale di Pavia, il 30 corr. avrà luogo nel teatro del D. L. XXI Aprile in detta città un «I° Concorso Provinciale» di quartetti e complessi a plettro dotato di premi in denaro. Come pezzo «imposto» è stato assegnata la riduzione Campanini della Sinfonia Maestro di Cappella di Paër di nostra edizione.

Al simpatico raduno dopolavoristico si sono prontamente iscritti diversi complessi della vicina provincia. L'esito dell'iniziativa è quindi assicurato.

LEGGETE i piccoli avvisi sulla busta con cui vi viene spedito il giornale

I Benemeriti de "Il Plettro",

Hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno i seguenti Signori:

Felice CREMASCHI	di Voghea
Ermanno FARAVELLI	di Voghera
Prof. Carlo REINERI	di Torino
Angelo ROSSETTI	di Bruxelles
M ^o Domingo PRAT	di Hædo

(continua)

Successi in tutta Italia del quartetto di Cagliari e della chitarrista Stegani

L'annunciato «giro artistico» dei vincitori dei recenti concorsi nazionali di quartetti a plettro e di chitarra indetti dall'O. N. D. al quale partecipano, com'è noto, il Quartetto di Cagliari e la chitarrista Alba Sara Stegani, ha avuto, il 31 marzo, il suo felice inizio a Littoria con la partecipazione di altri solisti, pure questi vincitori ai suddetti concorsi.

Il programma dei nostri strumentisti comprende: per il quartetto, la sinfonia dei *Vespri Siciliani* di Verdi, il *Rondò all'Ungherese* di Haydn e l'intermezzo dell'*Amico Fritz* di Mascagni; per la chitarrista il *Gran Valzer* ed i *Ricordi di Alambra* di Tàrrega ed il *Colpo di vento* del maestro Mozzani.

Durante il corr. mese i concertisti, ovunque fatti segno a vibranti manifestazioni di simpatia, hanno offerto i loro primi concerti in diverse città del napoletano, nelle principali città della Sicilia e successivamente in diversi capoluogo delle Puglie.

Nel mese di maggio faranno le seguenti numerose nuove tappe: il giorno 2 a Foggia; il 4 a Macerata; il 6 a Forlì; il 7 a Ravenna; l'8 a Imola; il 9 a Bologna; il 10 a Ferrara; l'11 a Rovigo; il 12 a Padova; il 13 a Venezia; poi il 14 a Treviso, il 15 a Vicenza; il 16 a Verona; il 17 a Brescia; il 18 a Mantova; il 19 a Modena; il 20 a Reggio E.; il 21 a Parma; il 22 a Piacenza; il 23 a Pavia; il 24 a Vercelli; il 25 a Biella; il 26 a Torino; il 27 a Savona; il 28 a Spezia; il 29 a Pisa; il 30 a Firenze; il 31 ad Orvieto; il 1 giugno a Terni, ed infine il 2 a Roma, dove si concluderà il «giro».

Lieto di poter registrare questa nuova importantissima manifestazione dell'O. N. D. che soprattutto soddisfa le aspirazioni degli appassionati alla popolarissima arte nostra, ai valorosi concertisti ed agli organizzatori il *Plettro* invia i suoi rallegramenti coi più fervidi auguri di ogni successo.

I LISTINI del nostro diffuso Repertorio per Orchestra e per Quartetto a plettro si spediscono GRATIS a chiunque ne faccia richiesta alla nostra Amministrazione.